

finanziamento, tra gli altri, del progetto di completamento della tangenziale est di Galatina per 1.500.000 di euro per il 2002, 2.000.000 di euro per il 2003 e 2.500.000 di euro per il 2004;

i lavori relativi alla costruzione del primo lotto della citata opera per un importo di oltre 11.000.000.000 di vecchie lire sono di fatto terminati e proprio in questi giorni la provincia di Lecce ha aperto al traffico quel tratto di strada, apportando già i primi significativi benefici alla città ed al suo comprensorio in termini di riduzione dell'intollerabile inquinamento acustico ed ambientale e dei rischi derivanti dall'attraversamento quotidiano del centro urbano di centinaia di automezzi pesanti;

è urgente avviare le procedure per l'appalto dei lavori relativi ad altri successivi tratti dell'importante infrastruttura ed a tal fine è preliminare che il Ministero interrogato predisponga il relativo provvedimento amministrativo di assegnazione delle somme stanziato, considerato che si è accumulato un grave ritardo del tutto ingiustificato nell'adempimento di tale atto —:

se il Ministro non ritenga di dover provvedere, senza indugio, all'assegnazione dei finanziamenti stanziati, anche in considerazione del fatto che la prima trincea di 1.500.000 di euro è impegnata sul bilancio dell'anno in corso e richiede pertanto la necessità di non accumulare ulteriori ritardi nell'accredito delle somme, tenuto conto della successiva fase e dei tempi necessari per l'affidamento dell'appalto dei lavori della essenziale arteria viaria, anche alla luce della vera e propria mannaia rappresentata dal decreto-legge taglia spesa (decreto-legge n. 194 del 2002) con il quale il Governo ha ridotto drasticamente i tempi assegnati agli enti appaltatori nell'utilizzazione dei fondi, pena la revoca degli stessi. (4-03952)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

FOLENA, CENTO, ALFONSO GIANNI, SINISCALCHI, CARBONI, GASPERONI, VIANELLO, PETRELLA, LUCIDI, OLIVIERI, RAFFAELLA MARIANI, ABBONDANZIERI, CAPITELLI, PINOTTI, PANNATTONI, MELANDRI, FILIPPESCHI, MANCINI, AMICI e DI SERIO D'ANTONA. — Al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

in data 24 settembre 2002 il *Corriere della Sera* pubblicava a firma di due noti giornalisti, Flavio Haver e Fiorenza Sarzanini, la notizia secondo cui esisterebbe presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria un dossier relativo all'attività svolta dai deputati dell'opposizione all'interno delle carceri;

in tale rapporto consegnato al Ministro di giustizia, dice l'articolo sovra menzionato, risulterebbero essere state raccolte informazioni sulle visite di diversi parlamentari all'interno delle carceri, visite messe in relazione con la protesta in atto negli istituti di pena, nonché con gli atteggiamenti tenuti dagli stessi detenuti e da alcune loro associazioni;

la protesta, sempre secondo l'articolo apparso sul *Corriere della Sera*, viene definita dal presunto rapporto del DAP « eterodiretta e sostenuta da alcune forze politiche »;

il rapporto qualora esistesse rappresenterebbe una palese e grave violazione delle normative vigenti, in contrasto con i compiti istituzionali che il DAP e lo stesso Ministero sono chiamati a svolgere dalle leggi e dalla stessa carta costituzionale —:

se quanto è affermato dagli organi di stampa corrisponda al vero;

se, nel qual caso ciò fosse vero, il Ministro intende assumere misure idonee a rassicurare tanto l'opinione pubblica, quanto gli stessi parlamentari e detenuti. (3-01409)

GRANDI. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

L'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, ha ricordato che dal rapporto sulle attività di Polizia del 2001 si legge: « La ricerca di latitanti finalizzata alla cattura di soggetti, responsabili di delitti atroci e da anni irreperibili, ha portato all'arresto a Madrid di Pasquale Belsito, già militante di spicco dei NAR. L'operazione si è svolta in collaborazione con la Polizia spagnola »;

il 30 giugno 2001 l'UCIGOS in collaborazione con la polizia spagnola individua e arresta a Madrid l'ultimo dei latitanti dei Nuclei Armati Rivoluzionari, Pasquale Belsito e che gli inquirenti lo cercavano dal 5 dicembre 1981;

durante la sua lunga latitanza Belsito ha compiuto anche due vere e proprie « esecuzioni » nei confronti di estremisti di destra sospettati di aver collaborato con la polizia. Si tratta di Luca Perucci e di Mauro Menucci. Per entrambi gli omicidi, Belsito è stato condannato all'ergastolo;

un altro ergastolo è stato inflitto all'ex terrorista per aver partecipato ad un conflitto a fuoco a Roma, sempre nell'81, durante il quale persero la vita l'agente di polizia *Ciro Capobianco* e il terrorista *Alessandro Alibrandi*. Così come è stato condannato, in contumacia, al carcere a vita dal tribunale francese per aver ferito gravemente un agente della polizia d'oltralpe durante una rapina. Inoltre Belsito ha avuto sette anni di reclusione, invece, per concorso nell'omicidio del sostituto procuratore di Roma *Mario Amato*;

la sigla NAR è responsabile di fatti criminali e della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980;

dal 30 giugno 2001, Pasquale Belsito è attualmente detenuto nel carcere di massima sicurezza di Madrid e che poche settimane dopo il suo arresto, ha fatto filtrare dal carcere la sua volontà di collaborare con gli inquirenti sui fatti avvenuti dal 1977 al 1981;

al momento non risulta che il Governo italiano abbia chiesto l'estradizione di Belsito nel nostro paese, nonostante i recenti accordi anti-terrorismo Italia-Spagna e Italia-Francia;

il ruolo di primo piano di Belsito nella galassia terroristica della destra eversiva, potrebbe svelare alcuni fatti rimasti ancora irrisolti. In particolare dopo la riapertura dell'inchiesta sull'uccisione dei due giovani milanesi *Fausto Tinelli* e *Lorenzo Iannucci*, e le numerose inchieste e istruttorie ancora in corso sui mandanti della strage di Bologna e sugli esecutori e i mandanti sulla strage di Piazza della Loggia a Brescia;

l'interrogante raccogliendo la richiesta dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna —

se non intenda procedere al più presto alla richiesta di estradizione di Belsito, utilizzando anche il recente accordo tra Italia e Spagna. (3-01411)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

PECORARO SCANIO e LION. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di luglio 2002, a Rometta Marea (provincia di Messina), il deragliamento della « Freccia della Laguna » provocava numerosi morti e feriti, destando profonda commozione e preoccupazione nell'opinione pubblica e procurando l'interruzione per un lungo periodo della tratta ferroviaria, sia per il sequestro dei vagoni e dell'area interessata, disposto dalla magistratura, sia perché la tratta è, tutt'oggi, a binario unico;

la sciagura è stata attribuita a difetti di natura tecnica e negligenza nella manutenzione ordinaria e straordinaria della